

Migranti: Garante, no e ffe tti DI sicurezza nelle Marche

Permesso negato a 38 su 41 richiedenti asilo nel Pesarese (ANSA) - ANCONA, 17 DIC - "Dei 41 richiedenti asilo nel pesarese, sui quali nelle ultime ore si e soffermata l'attenzione, 38 non hanno ottenuto dalla Commissione preposta prima, e successivamente dal Tribunale, il permesso di soggiorno. Altri tre avevano gia acquisito la protezione umanitaria, ma non hanno presentato la documentazione nei tempi previsti, cioe prima dell'entrata in vigore del Decreto, e quindi non potranno essere annoverati sotto la tutela dello Sprar. Tra di loro non risultano esserci dei minori". Lo precisa in una nota il Garante dei diritti della regione Marche Andrea Nobili, che sta effettuando un monitoraggio su migranti e richiedenti asilo e che ha avuto un primo incontro con le Prefetture dal quale "non sono emersi dati preoccupanti". Nobili e impegnato su piu fronti, con l'entrata in vigore del Decreto Sicurezza. La preoccupazione maggiore e quella relativa al futuro dei minori figli di persone che si potrebbero vedere costrette a lasciare il territorio italiano e dei ragazzi non accompagnati che si accingono a compiere la maggiore eta. "Proprio per questi motivi - spiega Nobili - nei giorni scorsi l'Autorita di garanzia ha attivato un tavolo di confronto e concertazione con le Prefetture marchigiane per individuare le eventuali criticita e le possibili soluzioni da mettere in campo. Nel corso della prima riunione non sono emersi problemi macroscopici, anche per quanto riguarda la realta del pesarese che, nelle ultime ore, sembra essere quella che desta maggiore preoccupazione. La stessa funzionaria della Prefettura di Pesaro ha assicurato che verranno adottate tutte le misure necessarie per tenere sotto controllo la situazione, soprattutto sul versante dei minori". Ulteriore momento di riflessione anche quello con la Rete antidiscriminazioni delle Marche, che annovera numerose associazioni di settore attive direttamente nei territori di competenza e che nei giorni scorsi ha effettuato, con la partecipazione del Garante, una disamina della situazione alla luce dell'entrata in vigore del Decreto. "E' ovvio che il nostro interesse - spiega il Garante - e riferito al quadro complessivo, cioe a tutte quelle persone che verranno a trovarsi fuori dal sistema di protezione. Dopo un necessario approfondimento e emerso che al momento nelle Marche

non c'è alcun effetto del Decreto in questione". "È indispensabile non alimentare gli allarmismi - sottolinea Nobile -. La nostra sarà un'azione di costante monitoraggio e controllo affinché non si vada a determinare una destabilizzazione dell'intero sistema. Abbiamo diritti da salvaguardare e, prima di ogni altra cosa, bambini da proteggere".

COM-ME

17-DIC-18 14:05 NNNN